MODULO 3 - Lezione 3.4
La comprensione del testo

Anticipatore

In queste slides:

- metteremo in evidenza i **processi di comprensione del testo;**
- **approfondiremo il concetto di comprensibilità e leggibilità dei testi,** con particolare riferimento alla tipologia **del testo espositivo;**
- analizzeremo i **passaggi critici e gli ostacoli alla comprensione del testo;**
- illustreremo le strategie didattiche volte alla **semplificazione** e **facilitazione** del testo;
- proporremo un **esempio operativo di analisi del testo di studio.**

Contenuti

- I processi di comprensione del testo;
- testi espositivi per lo studio;
- leggibilità e comprensibilità dei testi;
- i nodi per la comprensione;
- analisi operativa del testo.

Il processo di comprensione: interazione tra lettore e testo

Capire un testo:

- è un **processo interattivo** tra l'enciclopedia del lettore e le caratteristiche del testo;
- vuol dire costellare il processo di comprensione di una serie di **decisioni** su ciò che è importante conservare e ciò che è meglio "buttare" liberando spazio nella memoria di lavoro e nella **memoria episodica** del testo.

Sintesi e cancellazione nel corso della lettura
Lunghezza del testo = maggiori difficoltà.

Le **difficoltà di comprensione** dipendono dal possesso inadeguato delle conoscenze e delle abilità ma anche dalle **caratteristiche** linguistico-testuali **del testo. Interazione tra lettore (conoscenze, esperienze e competenze) e testo (argomento, struttura, linguaggio).**

Il progetto: "Non solo DSA"

Pensato e realizzato da un gruppo di docenti di italiano di tutti gli ordini e gradi aderenti al **GISCEL** (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica) con l'**Associazione Italiana Dislessia (AID)**.

(Martinelli E., Gruppo NON SOLO DSA., "Tutto chiaro? Percorso 1 per le ultime classi di scuola primaria e le prime classi della scuola secondaria di primo grado", 2016, Lulu.com).

(Martinelli E., Gruppo NON SOLO DSA., "Tutto chiaro? Percorso 2 per la classe terza della scuola secondaria di primo grado e per quelle della scuola secondaria di secondo grado, 2016, Lulu.com).

Il progetto affronta il problema delle **difficoltà di comprensione della lettura** da parte degli studenti a prescindere dalla presenza di un disturbo specifico di apprendimento (DSA).

Esso si fonda sull'ipotesi che «si possano ottenere significativi miglioramenti dei livelli di comprensione se in classe si fanno percorsi di lavoro esplicito e intenzionale su alcune specifiche difficoltà testuali; in altri termini, se la scuola dedica alla lettura (intesa come comprensione del testo scritto) un'attenzione almeno pari a quella che ha tradizionalmente dedicato all'insegnamento e all'esercitazione della scrittura».

Gli alunni con DSA, come quelli che presentano altri tipi di disturbi dell'apprendimento che si manifestano anche con difficoltà di comprensione del testo, possono trarre da interventi didattici sulla comprensione del testo un beneficio almeno pari a quello che ne possono avere allievi che incontrano difficoltà minori o di origine diversa. In sintesi: «ciò che è utile ai DSA e, in genere, agli alunni con difficoltà, è spesso utile a tutti. Questo naturalmente non esclude che gli studenti dislessici abbiano bisogno di attenzioni particolari, a cominciare dal maggior tempo che in ogni caso richiede loro la decifrazione di un testo, di sussidi tecnologici come la sintesi vocale e, a seconda della gravità del disturbo, di interventi clinici» (Martinelli, 2016).

Tipi di testo:

- Narrativo;
- Descrittivo;
- Regolativo;
- Argomentativo;
- **Espositivo**
  ↓
  Libro di testo - Obiettivo: trasmettere al lettore informazioni e conoscenze relative a un argomento, un fenomeno, un concetto.

Obiettivo generale: la comprensione.

Èulogos: Corrige! La leggibilità

Èulogos Corrige è un **servizio che analizza la leggibilità del testo** secondo l'**indice GULPEASE** e confronta le parole del testo con il **Vocabolario di base di Tullio De Mauro** grazie alla lemmatizzazione automatica.

Restituisce il testo con i dati frase per frase, per poter individuare subito i punti critici e fare di un testo qualunque un testo comprensibile a tutti. Occorre scegliere il **testo in lingua italiana** da controllare: in pochi secondi attraverso la posta elettronica il servizio restituisce il **resoconto ortografico** e il **resoconto di leggibilità**.

È in prova gratuita: http://www.corrige.it/#

Èulogos: Corrige! Ortografia

Corrige!Ortografia è un sistema esperto ortografico basato sull'analisi del contesto e sulla base di conoscenza lessicale accurata della tecnologia Èulogos Imprimatur.

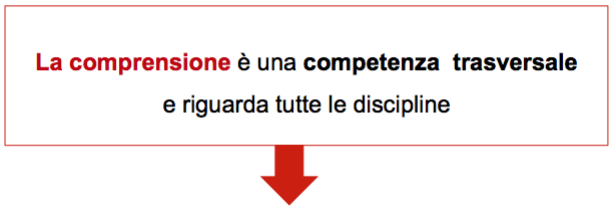
Corrige!Ortografia realizza una radiografia del testo nel suo insieme e controlla ogni parola verificandone l'uso. Un'analisi puntuale che non solo segnala errori, ma soprattutto evidenzia dubbi per le parole in sé corrette ma incompatibili con il contesto. È in prova gratuita: http://www.corrige.it/ortografia/resoconto/.

La comprensione del testo

«Comprendere un testo è una sorta di **problem solving** in cui occorre via via estrarre gli elementi rilevanti e parafrasali, cioè **ricostruire il testo sotto forma di proposizioni di livello più alto**, **abbandonando i dettagli** ma mantenendo il significato complessivo».

La comprensione del testo richiede una **selezione delle informazioni** pertinenti con eliminazione di quelle accessorie, per la costruzione della **struttura concettuale gerarchica** del testo. (Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo… orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 23-41).

La comprensione del testo: didattica della lettura e della comprensione del testo



- è fondamentale il ruolo del docente di italiano, ma **sono coinvolti tutti i docenti;**
- **è un'abilità linguistica** che ha **forti ricadute** sulle altre aree;
- è un apprendimento di **lungo periodo**.

«Quanto più le difficoltà testuali da una parte e le corrette strategie per affrontarle dall'altra sono note al lettore, sono state scoperte attraverso **percorsi attivi e condivisi di analisi dei testi**, quanto più esse vengono messe in campo consapevolmente, tanto più probabile sarà che il lettore abbia di quel testo e di altri nuovi testi una comprensione corretta e approfondita».
(Martinelli, 2016)

La comprensione del testo: le conoscenze pregresse

Le informazioni contenute in un testo diventano maggiormente comprensibili e "significative" nel momento in cui il lettore le **collega con le informazioni che ha già in suo possesso**.

Più informazioni si hanno di un argomento più si comprende, in quanto, per comprendere, è necessario **operare dei rapporti tra le informazioni.** Comprendere può significare **fare ricorso a schemi adeguati** e la non comprensione potrebbe essere spiegata per l'assenza di uno schema, per mancanza di conoscenze, sia per l'attivazione di uno schema generico errato che può condurre a errori di interpretazione.

«Ad **esempio**: non posso comprendere un testo di scienze se utilizzo uno schema narrativo.» (R.Medeghini)

La comprensione del testo: le inferenze

Le proposizioni ricostruite devono essere collegate con il resto del testo attraverso continui rimandi a dati precedenti immagazzinati nella memoria di lavoro e **inferenze** con le conoscenze già possedute.
(Capuano A., Storace F., Ventriglia L.,"Viaggio nel testo…orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 23-41).

Secondo la definizione di Castelfranchi e Parisi (1980) ogni essere umano possiede una "**capacità inferenziale**", cioè delle "regole di inferenza" che permettono di **generare conoscenze nuove a partire da conoscenze date o già possedute**.

Le conoscenze che vengono messe in rapporto per generare una conoscenza nuova possono provenire tutte dal testo (**inferenze testuali**) o anche dall'enciclopedia del lettore (**inferenze enciclopediche**) (INVALSI, 2013).

Si tratta di un vero e proprio **ragionamento** richiesto per colmare lacune nella coerenza del testo. Avvengono intenzionalmente e consapevolmente e introducono il **ragionamento deduttivo** nel processo di comprensione.
Esempio: Se leggo "Gianni inchiodò un'asse" costruisco una rappresentazione con l'immediata integrazione "con un martello".

La comprensione del testo: le inferenze

Esempio di percorso: Attività sui testi attraverso un lavoro a grande gruppo o a piccolo gruppo.

Il 20° è sicuramente stato un secolo ricco di scoperte, invenzioni e brevetti che hanno migliorato la qualità della vita delle persone. Ma, erroneamente, si tende a considerare le invenzioni e i brevetti un campo solo	*Scoperte, invenzioni, brevetti*: lessico-area semantica. Appartengono alla stessa area semantica ma hanno diverso significato. Questo spiega anche le virgolette messe alla parola "scoperte" per segnalarne il riferimento a invenzioni, ma non la uguaglianza di significato. Qualità della vita: lessico poliematica

(Martinelli, E., Gruppo NON SOLO DSA, "Tutto chiaro? Percorso 1 per le ultime classi di Scuola Primaria e le prime classi della Scuola Secondaria di primo grado", 2016).

La comprensione del testo: la scrittura per sottolineare

È necessario, a tale scopo, che intervenga nello studio anche **la scrittura per sottolineare** e **cerchiare parole-chiave** in modo mirato, usando anche colori diversi, per scrivere frasi o parole a lato di un paragrafo e fare schemi, sintesi, scalette. Tutte operazioni mirate alla **fissazione in memoria**: **se un determinato contenuto è stato oggetto di varie operazioni** (ad esempio è stato confrontato, analizzato, riassunto, trasformato) **le sue tracce in memoria saranno più profonde** di quelle lasciate da un'esposizione puramente passiva.

Nella memoria ciò che viene depositato non è la rappresentazione semantica, ma il **contenuto cognitivo**. (Marinetto, 2008)

(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo…orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 23-41).

La tecnica della sottolineatura richiede abilità di:

- ricerca all'interno del testo;
- sintesi;
- autocontrollo.

Quando? Si sottolinea mentre si legge (nella fase di lettura analitica).

Quanto? Dipende da ciò che lo studente già sa. Selezionare quasi tutto, non serve a nulla!

Cosa? Le informazioni significative!

Cosa significa informazioni significative?

Sono certamente importanti:

- In un **testo argomentativo** le conclusioni, la tesi e l'antitesi, le argomentazioni a favore dell'una e dell'altra, …
- In un **testo narrativo** i classici: "chi?", "che cosa?", "dove?", "come?", "quando?", "perché?".

Se il testo contiene una **sequenza** (ossia un elenco di fatti, concetti, proprietà) vanno sottolineati e possibilmente numerati tutti gli elementi della sequenza (soprattutto se questa è implicita nel testo).

Date, nomi propri, termini specifici, … vanno sottolineati in modo diverso. (Occorre avere una legenda!).

Le difficoltà dei testi scolastici: non dipende solo dagli allievi…

- **lunghezza dei periodi;**
- complessità della struttura testuale;
- complessità della struttura sintattica e grammaticale;
- **frasi passive, implicite, impersonali;**
- **presenza di espressioni "ambigue"** (allusione, ironia…);
- **presenza di figure retoriche (metafora) e di parole polisemiche;**
- assenza di elementi grafici di gerarchizzazione e suddivisione;
- registro non familiare ma colto;
- **presenza di termini specialistici.**
  (Antonella Olivieri)

Gli elementi di difficoltà: l'organizzazione testuale del discorso

Problemi

1. Cattiva distribuzione delle unità informative

- **Ci sono troppe informazioni** in un blocco di testo, raggruppate secondo criteri non chiari.

2. Assenza o cattivo uso di connettivi

3. Incassamento

- **Sono inseriti incisi** o **parentesi** che spezzano il discorso e richiedono al lettore uno sforzo cognitivo maggiore per ricostruire il tessuto logico-concettuale del testo.

4. Identità ostacolata

- **Sono presenti pronomi**, **nomi**, **iperonimi**, **perifrasi, metafore** che si riferiscono allo stesso concetto ma il cui rapporto di identità non è chiaro. (L. Lumbelli)

Gli elementi di difficoltà: la morfologia

1. Sistema verbale

- si riscontra la massiccia presenza di forme poco usate nel linguaggio comune, prime fra tutte il **congiuntivo** e il **passato remoto**.

2. Sistema pronominale

- **pronomi**, soprattutto quelli **clitici e atoni**. Molti pronomi coincidono a livello formale con gli articoli (lo, la, le). **Non sono sempre sostituenti** (mangiare/mangiarsi, prendere/prendersela). Pronomi poco usati: relativi (il quale, cui), ciò, questi (usato per persona di sesso maschile, …).

Il mancato riconoscimento e la mancata distinzione con gli articoli hanno ricadute sulla comprensione del testo.

Gli elementi di difficoltà: il lessico

1. Termini colti

- usati anche come coreferenti (sinonimi); **iperonimi** (ad esempio fiore è iperonimo di giglio; giglio è **iponimo** di fiore)

2. Termini tecnici

- reazione: evitarli o leggerli in maniera approssimativa.

  Obiettivo: Rendere «accessibile il testo» anche dal punto di vista lessicale. Semplificare l'accesso ai termini tecnici, con cui i ragazzi devono confrontarsi, significa spiegarli adeguatamente e diluirli all'interno del testo evitando concentrazioni eccessive.

Esempio di percorso: Attività sui testi attraverso un lavoro a grande gruppo o a piccolo gruppo.

Invenzioni al femminile	*Al femminile*: inferenza. Che cosa significa? "delle donne" o "per le donne"? Dalla lettura si capirà che significa entrambe le cose (in particolare nella prima parte del testo, poi ripreso nella parte successiva)

(Martinelli E., Gruppo NON SOLO DSA, "Tutto chiaro? Percorso 1 per le ultime classi di Scuola Primaria e le prime classi della Scuola Secondaria di primo grado", 2016).

Gli elementi del testo: la coesione

La coesione del testo (essere unito): il modo in cui si collegano le parole. Dipende da una serie di dipendenze grammaticali e da una serie di meccanismi e procedimenti formali:

- **Anafora**: espressione che rinvia a un'altra già presente (attenzione alle enclitiche). Esempio: "Bada a **tuo fratello** e non lasciar**lo** andare."
- **Catafora**: anticipazione di un elemento che comparirà dopo. Esempio: "Non **la** vedi ancora, ma tra poco **la Luna** sorgerà."
- **Ellissi**: mancanza di un elemento. Esempio: "Il nonno è stato incredibilmente bene quest'estate; sono andato in campagna ed **(…)** era arzillo."

- **Pronomi**: sostituenti. Esempio: "Bada a **tuo fratello** e non lasciar**lo** andare."

- **Connettivi**: servono per collegare le diverse parti del testo e sono funzionali a comprenderne l'architettura. Anche la **punteggiatura** ha la funzione di connettivo. Sono congiunzioni, avverbi, locuzioni. (Bisogna lavorarci in classe e a casa sia nel riconoscimento che nell'uso. Uso di tabelle come supporto).

- **Incapsulatori**: fanno il punto su ciò che si è detto prima nel testo. Esempio: "E per questo, Detto ciò, Questo fatto, Questa circostanza, Questa **cosa**…"

Gli elementi di difficoltà: gli incapsulatori

Esempio di percorso: Attività sui testi attraverso un lavoro a grande gruppo o a piccolo gruppo.

(Martinelli, E., Gruppo NON SOLO DSA, "Tutto chiaro? PERCORSO 2 per le ultime classi della Scuola secondaria di primo grado e per la Scuola Secondaria di secondo grado", 2016).

Passaggi critici dei testi di studio

SCHEMA DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI COMPLESSITÀ DI UN TESTO SCRITTO			
Caratteristiche testuali (coesione/coerenza)	**Lessico**	**Morfo-sintassi**	**Aspetto iconico-grafico**
Anafore pronominali che richiedono il rinvio a termini distanti o ad un'intera frase	Termini che non appartengono al Vocabolario di Base	Periodi lunghi con un numero di parole superiore a 30	Corpo tipografico piccolo
Sostituenti lessicali usati per indicare uno stesso referente (Napoleone, stratega, còrso)	Figure retoriche (iperboli/metafore/ metonimie/ espressioni ironiche)	Uso eccessivo di frasi subordinate	Passaggio da un paragrafo all'altro non visibile
Costruzioni ellittiche	Forme idiomatiche (*piantare in asso, rompere il ghiaccio…*)	Uso eccessivo della forma passiva	Pagine troppo dense di informazioni e supporti visivi
Capsule anaforiche in cui un singolo termine riprende il contenuto informativo di un'intera frase	Nominalizzazioni (La conquista della Sicilia > Garibaldi conquistò la Sicilia)	Modi infiniti, participi e gerundi	Uso eccessivo dei colori
	Personificazioni (Il Senato > I Senatori)		Immagini non pertinenti al testo

(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo. Orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 23-41).

Aggiunte parentetiche (presenza di incisi e frasi incassate)	Termini di uso comune che hanno accezione univoca e particolare nel contesto di una disciplina fisica: forza, peso…)	Frasi di forma negativa o che presentano doppie negazioni	Debole organizzazione in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi
			Mancanza di artifici grafici come schemi, tabelle
Cambi di argomento senza uso sistematico del "punto e a capo"	Spiegazioni di termini tecnici con uso di espressioni che non semplificano, anzi disorientano, la comprensione	Costruzione della frase con struttura complessa preferibile S-V-O: (SOGGETTO VERBO OGGETTO)	Separazione tra testo scritto e immagine corrispondente
			Separazione tra il testo principale e le note

(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo…orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 23-41).

Gli elementi del testo: la coesione e la coerenza

Ai fini della comprensione del testo, è importante:

- lavorare e far riconoscere ai ragazzi gli elementi della **coesione** indicandoli con forme e colori;
- lavorare sul riconoscimento e sulla sostituzione dei **pronomi**;
- lavorare sui **connettivi** per spiegare che significato e rapporto logico hanno nel testo;
- lavorare sul riconoscimento degli **incapsulatori** e quali parti del testo uniscono o spiegano.

"Lettore che pensa ad alta voce".

Strategie per la comprensione: semplificazione e riscrittura dei testi

1. Semplificare: Eliminare elementi di complessità (concettuale, sintattica, morfologica, lessicale) dal testo, **ma non ridurre i concetti**

2. Facilitare: Guidare, graduare, scomporre le difficoltà

Bisogna distinguere tra elementi:

- **FUNZIONALI** che perseguono l'obiettivo di offrire un modello di lingua colto
- **NON FUNZIONALI O DISFUNZIONALI** che non perseguono alcun obiettivo di apprendimento, anzi si pongono come ostacoli alla comprensione in quanto:
    - appesantiscono l'operazione di decodifica;
    - creano confusione concettuale;
    - forniscono un modello negativo di testualità.

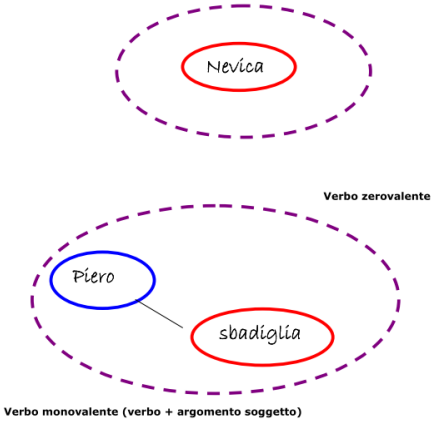
Strategie per la comprensione: grammatica valenziale

Un valido aiuto viene dalla **GRAMMATICA VALENZIALE**.

Nella sintassi della frase e del periodo, ad esempio, la grammatica delle valenze offre, oltre a una più **efficace spiegazione dei legami tra le parti di una frase o tra frasi, una rappresentazione visiva di tali rapporti**, rivelandosi molto più adeguata di quanto non sia il classico elenco di complementi o la classificazione di subordinate (Mandelli 2009).

(Sabatini, C. Camodeca, C.De Santis,Sistema e Testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi Video esplicativo nei materiali del modulo).

Rappresentazione delle valenze del verbo nel contesto della frase



Analisi operativa del testo di studio

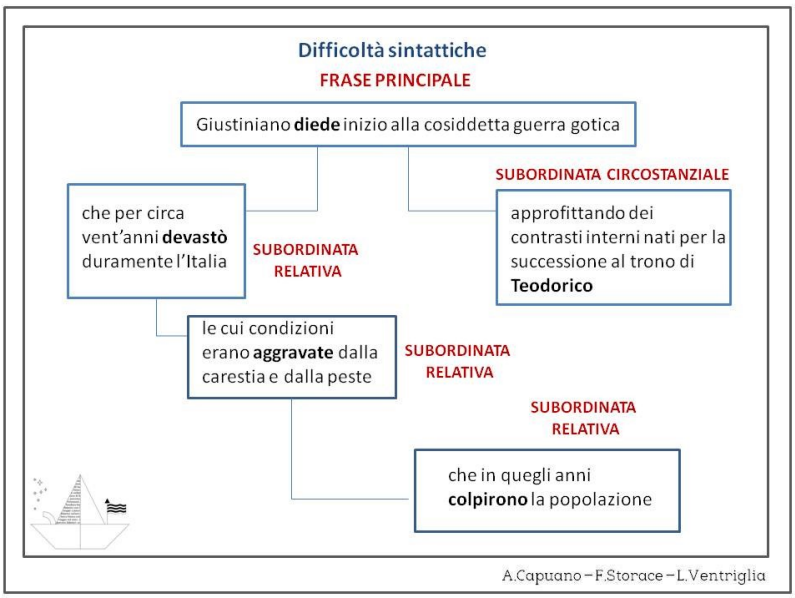
Tra le discipline che presentano maggiore difficoltà dobbiamo considerare la **storia**, che ha come nuclei fondanti il tempo, l'ordinamento di fatti e fenomeni, la periodizzazione, la lettura critica delle fonti e la ricostruzione storica.

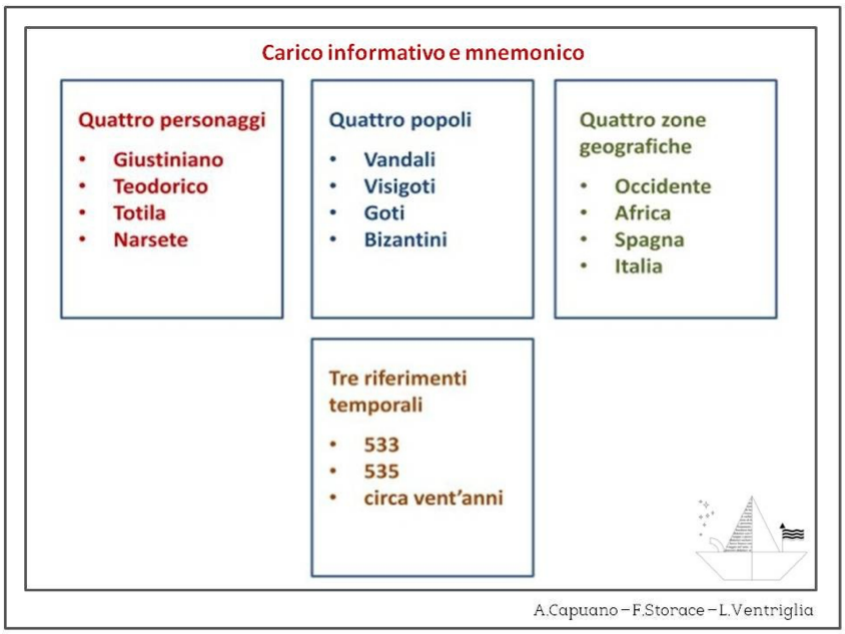
Esaminiamo un testo espositivo di storia:

Difficoltà grammaticali

A partire dal 533, **Giustiniano** **intraprese** numerose **campagne militari** [in Occidente]: **riuscì** ad allontanare i Vandali dall'Africa settentrionale e i Visigoti dalla Spagna meridionale. Nel 535, approfittando dei contrasti interni nati per la successione al trono di **Teodorico**, Giustiniano **diede** inizio alla cosiddetta guerra gotica (contro i Goti, dei quali è importante ricordare il re **Totila**) che per circa vent'anni **devastò** duramente l'Italia, le cui condizioni erano **aggravate** dalla carestia e dalla peste che in quegli anni **colpirono** la popolazione. L'esercito imperiale **riuscì** a vincere grazie all'intervento dell'abile generale **Narsete**.

A.Capuano – F.Storace – L.Ventriglia





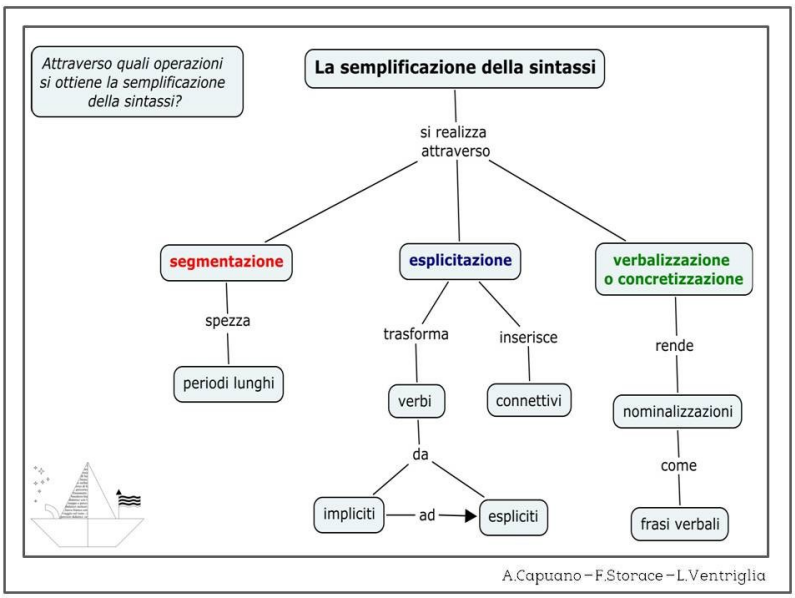
(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo… orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 57-69)

Intervento didattico: come?

1. Semplificare la sintassi

Significa essenzialmente **mantenere un rapporto equilibrato tra strutture frasali e carico informativo**, evitando, cioè, di accumulare molte informazioni all'interno dello stesso periodo.

In altre parole preferire **periodi brevi**, con una **gerarchia facilmente riconoscibile**, nei quali poche informazioni hanno una connessione logica evidente.



(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo… orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 57-69)

Intervento didattico: come?

2. Semplificare la complessità concettuale

La sintassi complessa è spesso legata alla complessità concettuale: il brano in questione per la sua brevità comprime in poche righe una quantità di idee intrecciate tra loro. **La riscrittura semplificata** può essere impostata: alla **ricerca dell'essenzialità dei contenuti** e a una **selezione delle informazioni principali** e di un loro **ordine logico-temporale.**
(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo… orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 57-69)

Intervento didattico: come?

3. Semplificare la complessità concettuale

Per quanto riguarda la **selezione delle informazioni**, la sequenza è:

- La guerra gotica dura vent'anni.
- La guerra è combattuta in Italia.
- La guerra ha delle conseguenze gravi per la popolazione italiana.
- In Italia c'erano anche la peste e le carestie.
- I Bizantini vincono la guerra.
- Il generale Narsete vince la guerra.

L'attività di riscrittura oltre a svolgere la funzione semplificativa può rappresentare un **efficace supporto** per lo studente al fine di produrre **un discorso orale pianificato** durante gli esami/interrogazioni.
(Capuano A., Storace F., Ventriglia L., "Viaggio nel testo… orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi", pp. 57-69)

Lezione precedente Lezione successiva

MODULO 3

3. Competenza metodologica e didattica per sostenere l'apprendimento

Lezioni: 5
Videolezioni: 1
Questionari: 1

Torna ai moduli

Lezioni
1

Videolezione 3.a - Stella

Video
2

Lezione 3.1 - La didattica

Testo
3

Lezione 3.2 - La didattica inclusiva

Testo
4

Lezione 3.3 - Il metodo di studio

Testo
5

Lezione 3.4 - La comprensione del testo

Testo
6

Lezione 3.5 - Gli organizzatori grafici per l'apprendimento

Testo
?

Questionario Modulo 3

10 domande
Fai una domanda